



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 163 del 20/09/2024

Oggetto: INTERVENTO DI RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DEL MURO PERIMETRALE E DELLA SCALA DI ACCESSO DEL PARCO ROMANTICO DELLA REGGIA DI COLORNO. CUP D19D23000520003. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 L.241/90 CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO ALLA PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

IL PRESIDENTE

RICHIAMATI:

- la Delibera di Consiglio n. 43 dell'11/12/2023, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026. Con il medesimo atto sono stati approvati il Programma Triennale dei lavori pubblici 2024-2026, il relativo elenco annuale 2024 e il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026;
- la Delibera di Consiglio n. 45 del 21/12/2023, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- il Decreto del Presidente n. 9 del 19/01/2024, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026;
- il Decreto del Presidente n. 16 del 31/01/2024, con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024-2026;
- il Decreto del Presidente n. 39 del 29/02/2024, di Riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2023;
- il Rendiconto della gestione 2023, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 15/2024 del 29 aprile 2024;

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente, approvato con Atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1/2015 e successivamente modificato con atto dell'Assemblea medesima n. 1/2019;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- la legge regionale 26 novembre 2020, n.7 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali";

PREMESSO che:

- la Provincia di Parma è proprietaria del complesso monumentale denominato Reggia di Colorno che, con l'adiacente Giardino Storico, costituisce una delle eccellenze culturali di maggior interesse del territorio provinciale;
- l'ufficio Gestione Amministrativa e Valorizzazione Strategica del Patrimonio della Provincia di Parma, che si occupa degli interventi di manutenzione straordinaria, messa a norma e ristrutturazione della Reggia di Colorno, ha provveduto ad esaminare e valutare gli interventi prioritari per garantire una corretta conservazione del suddetto complesso;
- con Decreto Presidenziale n. 231 del 21/11/2023, veniva approvato il progetto di fattibilità tecnico - economica denominato "*Restauro e messa in sicurezza del muro perimetrale e della scala di accesso del parco romantico della Reggia di Colorno*" - CUP D19D23000520003, relativo ad interventi di restauro del muro di cinta del parco storico (che risulta in parte crollato ed in parte interessato da fessurazioni e cedimenti) e dello scalone di raccordo tra il parterre ed il parco romantico (che risulta deteriorato dall'usura, da piccoli cedimenti, nonché dalle condizioni di umidità), con il seguente quadro economico:

a.1	Lavori di restauro	€ 240.000,00
a.2	Oneri sicurezza	€ 5.000,00
A	sommano lavori	€ 245.000,00
b.1	Spese tecniche: progetto strutturale (IVA ed oneri compresi)	€ 30.451,20
b.2	Spese tecniche: fondo incentivi	€ 4.900,00
b.3	Imprevisti (IVA compresa) e ANAC	€ 3.148,80
b.4	IVA sui lavori (10%)	€ 24.500,00
B	somme a disposizione	€ 63.000,00
IMPORTO TOTALE		€ 308.000,00

PREMESSO altresì che:

- la Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta Regionale n. 884 del 20/05/2024, ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione Culturale L.R. n. 7/2020 - annualità 2024-2026;
- l'Avviso è volto a sostenere progetti finalizzati alla realizzazione di interventi destinati a sedi culturali con le finalità di garantirne le condizioni di sicurezza e di piena funzionalità e

accessibilità prevedendo un contributo regionale pari ad un massimo dell'80% della spesa di progetto ammissibile;

RITENUTO che gli interventi previsti dal progetto denominato "*Restauro e messa in sicurezza del muro perimetrale e della scala di accesso del parco romantico della Reggia di Colorno*" siano riconducibili alle finalità e tipologia di interventi ammissibili per la partecipazione alla procedura di selezione prevista nel citato Avviso;

CONSIDERATA pertanto l'opportunità di presentare il progetto "*Restauro e messa in sicurezza del muro perimetrale e della scala di accesso del parco romantico della Reggia di Colorno*" ai fini dell'assegnazione di contributi regionali;

RICHIAMATO il prot. n. 24823 del 10/09/2024, con il quale la Provincia ha inviato la domanda di contributo regionale in risposta all'avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale;

DATO ATTO che l'intervento regionale si attua tramite la stipulazione di accordi con i soggetti beneficiari dei contributi che disciplineranno gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, la partecipazione regionale mediante la concessione di contributi in conto capitale, le modalità di rendicontazione e di liquidazione, i casi di revoca del contributo e le tempistiche;

VISTO lo schema di accordo Allegato B.3 dell'Avviso pubblico, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che occorre pertanto procedere all'approvazione dello specifico accordo sopra richiamato ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, la cui sottoscrizione avverrà, nelle modalità indicate dalla Regione, soltanto in caso di ammissione al contributo;

SENTITO il consigliere delegato al patrimonio Nicola Cesari e acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che non occorre acquisire il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, non avendo esso alcuna rilevanza contabile;

DECRETA

di prendere atto di quanto stabilito dal Decreto Presidenziale n. 231 del 21/11/2023 con il quale veniva approvato il progetto di fattibilità tecnico - economica denominato "*Restauro e messa in sicurezza del muro perimetrale e della scala di accesso del parco romantico della Reggia di Colorno*" - CUP D19D23000520003;

di approvare lo schema di accordo ex art.15 della L.241/1990 tra la Provincia e la Regione Emilia-Romagna, allegato alla presente quale parte integrante, che individua gli impegni, a carico delle parti, necessari a sostenere il progetto in oggetto, nonché le modalità di attuazione ed erogazione del contributo da parte della Regione alla Provincia;

di dare mandato al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Gestione Amministrativa e Valorizzazione Strategica del Patrimonio, in caso di ammissione al contributo, di provvedere alla sottoscrizione dell'accordo con facoltà di apportare al testo eventuali variazioni non sostanziali, concordate tra le

parti, che si rendessero necessarie per il miglior esito delle attività e i restanti adempimenti di competenza;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art.33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale

ACCORDO

per la realizzazione del progetto denominato *INTERVENTO DI RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DEL MURO PERIMETRALE E DELLA SCALA DI ACCESSO DEL PARCO ROMANTICO DELLA REGGIA DI COLORNO - CUP D19D23000520003*

TRA

La **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, di seguito denominata “Regione”, in qualità di soggetto finanziatore dell’intervento, con sede in Bologna, C.F. n. 800.625.903.79, nella persona di....., in qualità di del

E

La **PROVINCIA DI PARMA** in qualità di soggetto beneficiario dell’intervento, con sede in Parma, viale Martiri della Libertà n. 15, C.F. n. 80015230347 nella persona di in qualità di

Vista la legge regionale 26 novembre 2020, n.7 “Riordino istituzionale e dell’esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali”, ed in particolare:

- l’art. 3, comma 1, lett. e) che stabilisce che la Regione “promuove e sostiene interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale”;
- l’art. 4 comma 2 ai sensi del quale “la Regione, per lo svolgimento delle funzioni di cui all’articolo 3, comma 1, lettere e), [...] può altresì concedere contributi per progetti, iniziative e attività proposte da soggetti pubblici o privati [...]”;
- l’art. 4 comma 3 ai sensi del quale “[...] la Regione può concedere contributi in conto capitale per il restauro dei beni artistici, culturali, architettonici, naturali e paesaggistici, il miglioramento della loro fruibilità, nonché per interventi diretti alla loro valorizzazione, ivi inclusi l’innovazione tecnologica, l’acquisto di attrezzature, la sistemazione di aree adiacenti i beni stessi”;
- l’art. 4 comma 4 ai sensi del quale “[...] la Regione opera attraverso la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati ovvero conclude accordi con gli enti pubblici ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]”;
- l’art. 4 comma 5 che stabilisce che i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al comma 2 sono approvati dalla Giunta Regionale, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato;

Premesso e considerato che:

la Regione e il soggetto beneficiario, avuto riguardo alle proprie competenze e finalità istituzionali, procedono alla sottoscrizione del presente Accordo per la realizzazione dell’intervento denominato “*Restauro e messa in sicurezza del muro perimetrale e della scala di accesso del parco romantico della Reggia di Colorno*” - CUP D19D23000520003.

Art. 1 – Oggetto

L’oggetto del presente Accordo è quello di individuare gli impegni, a carico delle parti, necessari a sostenere il progetto di “*Restauro e messa in sicurezza del muro perimetrale e della scala di accesso del*

parco romantico della Reggia di Colorno”, nonché le modalità di attuazione ed erogazione del contributo regionale di euro 246.400,00 da parte della Regione alla Provincia di Parma.

Forma parte integrante del presente Accordo il progetto di fattibilità tecnico economica PFTE, Allegato n.1 al presente Accordo, CUP D19D23000520003

Art. 2 - Durata dell'Accordo

La durata del presente Accordo decorre dalla data della sua repertoriatura e fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione e/o del collaudo definitivo dell'intervento realizzato e alla successiva fase di verifica della rendicontazione e liquidazione del saldo del contributo.

Art. 3 - Oneri finanziari

La spesa ammissibile del presente progetto ammonta a euro 308.000,00, finanziati tramite un contributo pari a euro 246.400,00, e per euro 61.600,00 tramite risorse reperite direttamente dal soggetto beneficiario.

Art. 4 - Obblighi della Regione

La Regione Emilia-Romagna si impegna a corrispondere al soggetto beneficiario, nelle forme e modalità stabilite al punto 6 del presente Accordo, il contributo di euro 246.400,00 per la realizzazione dell'intervento in oggetto, così suddiviso sulla base dell'esigibilità della spesa:

- euro **22.124,86** sull'esercizio 2024
- euro **224.275,14** sull'esercizio 2025
- euro **0,00** sull'esercizio 2026

Art. 5 - Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario, a partire dalla data di validità dell'Accordo, curerà e sarà responsabile della realizzazione del progetto e della gestione delle risorse concesse dalla Regione e dovrà garantire le risorse a copertura della quota restante delle spese non coperte dal contributo regionale.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a:

1. trasmettere alla Regione, **entro 20 giorni**, decorrenti dalla data di invio tramite PEC della comunicazione di ammissione a contributo, pena la revoca del contributo, il presente accordo, compilato in ogni sua parte con i dati relativi allo specifico intervento, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante/delegato del soggetto beneficiario, inviandolo tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica del Settore Patrimonio Culturale regionale patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it ;
2. trasmettere alla Regione, qualora in sede di domanda sia stato presentato il PFTE, il progetto esecutivo e i suoi documenti, nonché il relativo atto di approvazione;
3. comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario relativo alla ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, nei limiti di quanto prescritto all'art.4;
4. comunicare tempestivamente alla Regione le variazioni e varianti alle opere in fase di realizzazione ed i relativi atti di approvazione;
5. affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro diciotto mesi** decorrenti dalla data di concessione del contributo, pena la revoca del contributo;
6. evidenziare, nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, il soggetto beneficiario si impegna a rispettare i seguenti ulteriori obblighi:

1. assumere le funzioni di stazione appaltante e provvedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento, dandone comunicazione alla Regione;
2. procedere all'affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, conformemente al codice dei contratti pubblici, dei lavori, dei servizi e delle forniture ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 e alle ulteriori disposizioni vigenti in materia;
3. provvedere allo svolgimento delle procedure necessarie per la realizzazione dell'intervento nel rispetto della disciplina prevista dal D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e dalle normative vigenti, curando i necessari adempimenti in raccordo con la RER nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza di competenza;
4. redigere e stipulare contratti di lavori, forniture e servizi e alla relativa approvazione con un proprio atto amministrativo;
5. prestare assistenza giuridico-amministrativa per la definizione in via amministrativa di eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso dell'affidamento e/o dell'esecuzione dei lavori e che possano definirsi in via amministrativa ed in via giudiziaria per quanto di competenza;
6. erogare i pagamenti alle imprese affidatarie dei lavori e delle forniture, a seguito della trasmissione della documentazione, secondo le vigenti disposizioni di legge in materia;
7. svolgere le funzioni di direzione e contabilità dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza sia nella fase progettuale che di esecuzione dei lavori, eventualmente anche avvalendosi di professionisti esterni;
8. eseguire il collaudo tecnico-amministrativo e statico, laddove previsto, o rilasciare il certificato di regolare esecuzione ai sensi della normativa vigente prevista dal D.lgs. n. 36/2023, eventualmente anche avvalendosi di professionisti esterni;
9. adempiere a quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
10. osservare le vigenti norme in materia di lotta alla criminalità organizzata, nonché di sicurezza dei cantieri, con particolare riferimento alle disposizioni previste dal d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. per quanto compatibili;
11. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, secondo le modalità definite nell'art. 7;
12. trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno, una comunicazione relativa allo stato di attuazione del progetto dal punto di vista contabile, contenente le informazioni relative a quanto effettivamente speso sull'annualità precedente e alla spesa programmata sulle annualità successive. Tale comunicazione è da inviarsi all'attenzione del responsabile del procedimento, indicando nell'oggetto il titolo dell'iniziativa, il nome del soggetto beneficiario ed il CUP progettuale;
13. conservare per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo la documentazione amministrativa e contabile del progetto;
14. consentire ai funzionari della Regione o a soggetti da essa incaricati lo svolgimento di controlli di primo livello riguardanti verifiche amministrative, effettuate sia su base documentale sia attraverso verifiche in loco.

Il soggetto beneficiario prende atto e accetta che le risorse erogate siano utilizzate esclusivamente per il progetto di cui all'art. 1 pertanto le stesse non potranno essere utilizzate, in tutto o in parte, per altri scopi.

Il soggetto beneficiario si impegna a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente Accordo, o di impossibilità a procedere alla realizzazione del progetto di cui trattasi.

In nessun caso una parte contraente potrà essere ritenuta responsabile delle obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche se tali obbligazioni derivassero dall'esecuzione del presente accordo.

Art. 6 - Spese ammissibili

Sono da ritenersi ammissibili ai fini della liquidazione del finanziamento le seguenti voci di spesa:

- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese tecniche per prestazioni professionali e specialistiche necessarie per la redazione del progetto, direzione lavori, collaudi, redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, studi e analisi, rilievi, incentivi per funzioni tecniche, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa complessiva ammessa a contributo in fase di concessione (I.V.A. e oneri inclusi), previste nel quadro economico;
- le spese per l'acquisto di finiture, arredi, allestimenti e attrezzature permanenti;
- le spese per l'acquisto di infrastrutture tecnologiche e telematiche;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi, nel periodo compreso dalla data di repertoriazione dell'accordo di cui all'allegato B.3 fino al 15 febbraio 2025, per le spese riferite all'anno solare 2024; dal 1° gennaio 2025 al 15 febbraio 2026, per le spese riferite all'anno solare 2025; dal 1° gennaio 2026 al 15 febbraio 2027, per le spese riferite all'anno solare 2026.

Art. 7 - Modalità di liquidazione e rendicontazione

Il contributo concesso è liquidato dal Dirigente competente con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, siano equivalenti ad almeno euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato della documentazione richiesta dal presente Avviso all'art.7.2 e dall'Accordo che verrà approvato;
- possono essere presentati non più di due SAL oltre al saldo;
- il saldo verrà liquidato a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al presente articolo.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi, dalla documentazione a consuntivo, una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

Le economie generate dai ribassi d'asta, resesi eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori, possono rimanere nelle disponibilità del beneficiario, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 6-ter del d.l. 91/2017 che stabilisce che gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Le economie da ribassi d'asta possono essere utilizzate per varianti in corso d'opera che rispondono ai requisiti del codice dei contratti e ritenute indispensabili per il completamento del progetto, e/o per

eseguire migliori e/o maggiori lavori che non contrastino con le finalità generali del presente Avviso e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a contributo, o anche per eventuali esigenze di incremento delle spese tecniche.

In caso contrario saranno considerate economie di spesa e rese indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo regionale.

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, o per il riutilizzo dei ribassi d'asta resesi disponibili nella fase di aggiudicazione lavori, comunque nei limiti e con le modalità consentiti dalla normativa vigente, possono essere approvate dal beneficiario varianti in corso d'opera, a condizione che le modifiche proposte non contrastino con le finalità generali del presente Avviso e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a contributo.

Le proposte di variante dovranno essere tempestivamente trasmesse alla Regione.

La Richiesta di erogazione contributo per la liquidazione dell'eventuale SAL INTERMEDIO dovrà essere trasmessa alla Regione compilando l'apposita scheda di rendicontazione che verrà inviata ai beneficiari dopo l'approvazione delle graduatorie, unitamente alla trasmissione della seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile minima:

- a) Progetto esecutivo e relativo provvedimento di approvazione;
- b) Atto di affidamento dei lavori e data di consegna;
- c) Eventuali varianti e relativi provvedimenti di approvazione;
- d) Copia di autorizzazioni e pareri previsti dalla normativa;
- e) Fatture di spesa, mandati di pagamento, relative quietanze;
- f) Certificato di liquidazione;
- g) Atti di liquidazione delle spese;
- h) Atto di approvazione della contabilità;
- i) Documentazione fotografica ed eventuali video;

La Richiesta di erogazione contributo per la liquidazione del SALDO FINALE dovrà essere trasmessa alla Regione compilando l'apposita scheda di rendicontazione che verrà inviata ai beneficiari dopo l'approvazione delle graduatorie, unitamente alla trasmissione della seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile minima, per quanto non già trasmesso con la rendicontazione dell'eventuale SAL intermedio:

- a) Progetto esecutivo e relativo provvedimento di approvazione;
- b) Atto di affidamento dei lavori e data di consegna;
- c) Eventuali varianti e relativi atti di approvazione;
- d) Copia di autorizzazioni e pareri previsti dalla normativa;
- e) Stato finale dei lavori e relativo provvedimento di approvazione;
- f) Fatture di spesa, mandati di pagamento, relative quietanze;
- g) Certificato di liquidazione;
- h) Certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo provvedimento di approvazione;
- i) Atti di liquidazione delle spese a saldo;
- j) Atto di approvazione della contabilità finale;
- k) Planimetrie ed elaborati grafici del progetto come realizzato;
- l) Documentazione fotografica ed eventuali video;

Il beneficiario è tenuto, per almeno dieci anni successivi all'erogazione del contributo, alla conservazione sia digitale che cartacea di copia di tutto il materiale prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto

finanziato con modalità aggregata per facilitare gli accertamenti e le verifiche da parte della Regione o degli altri organi legittimati a svolgere attività di controllo.

Art. 8 - Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo

In caso d'inadempimento riguardo agli Obblighi del soggetto beneficiario così come stabiliti dal presente Accordo, la Regione, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il predetto soggetto, procederà alla risoluzione del presente Accordo ed alla conseguente revoca del contributo concesso.

Sono motivi di revoca totale del contributo:

1. esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
2. qualora la realizzazione dell'intervento non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo ed a quanto ammesso a contributo;
3. **mancata trasmissione dell'accordo entro 20 giorni** non prorogabile, decorrenti dalla data di ricezione tramite PEC della comunicazione di ammissione a contributo, secondo le modalità di cui al punto 4 dell'Avviso;
4. mancato **affidamento dei lavori** per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro diciotto mesi** decorrenti dalla data di concessione del contributo, salvo motivate proroghe di cui all'art.9;
5. qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo,
6. tutti gli altri casi previsti dal presente Accordo e dall'Avviso.

Art. 9 - Proroghe

Eventuali proroghe dei termini di affidamento dei lavori potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, se adeguatamente motivate, e in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda; non saranno ammesse più di due richieste di proroga.

Le motivate richieste di proroga dovranno preferibilmente essere trasmesse entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui si chiede proroga, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'art. 10.

Art. 10 – Modalità di comunicazione

Ai fini dell'Accordo, e fatte salve eventuali successive variazioni da comunicarsi all'altra parte e quanto diversamente stabilito dal presente Accordo, le Parti stabiliscono che le comunicazioni reciproche inerenti all'Accordo dovranno essere effettuate mediante posta elettronica certificata agli indirizzi indicati di seguito:

Per la RER:

Il Dirigente del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna.....,

Per la Provincia di Parma:

al....., Sig.

mail:

PEC:

Art. 11 - Disposizioni di riferimento

Per la realizzazione del progetto di cui trattasi e, quindi, ai fini dell'individuazione della normativa di riferimento, si applicano le disposizioni di natura legislativa e regolamentare in materia di contratti pubblici, nonché quelle che, successivamente alla data di stipula del presente atto, saranno vigenti.

Art. 12 - Tentativo di conciliazione

Qualora dovessero insorgere contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. In questo caso è competente il Foro di Bologna.

Art. 13 - Variazioni, modifiche, integrazioni all'Accordo

Qualsiasi variazione, modifica e/o integrazione del presente Accordo acquista efficacia se convenuta fra le parti in forma scritta.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii."

Art. 14 - Anticorruzione

Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti si impegnano al reciproco rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione, dei regolamenti e delle misure adottate da ciascuna parte in attuazione delle stesse.

Art. 15 - Imposta di registro e di bollo

Il presente Accordo non è soggetto all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE PATRIMONIO CULTURALE

.....

.....

(firmato digitalmente)

Soggetto beneficiario PROVINCIA DI PARMA

.....

.....

(firmato digitalmente)

Allegati:

- 1. progetto di fattibilità tecnica ed economica e piano finanziario;



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **3227 /2024** ad oggetto:

" INTERVENTO DI RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DEL MURO PERIMETRALE E DELLA SCALA DI ACCESSO DEL PARCO ROMANTICO DELLA REGGIA DI COLORNO. CUP D19D23000520003. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 L.241/90 CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO ALLA PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI CONTRIBUTI “

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 20/09/2024

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale